

Voucher digitali Si apre la finestra per fare domanda

Il bando. A Como ci sono 200mila euro per le aziende. L'obiettivo è sostenere il sistema produttivo nello sviluppo dei processi di trasformazione digitale

COMO

MARILENA LUALDI

Tutte le imprese più digitali da oggi a Como: da questa mattina alle 10 è possibile presentare le domande in Camera di commercio per sfruttare i voucher a disposizione su questo strategico tema. Un mese abbondante di fronte per poter contare su questi preziosi contributi e dare una svolta digitale o imprimere un'accelerazione in azienda. Si tratta di 200mila euro che aiuteranno le aziende ad accelerare la trasformazione. A marzo toccherà poi al turismo, con un secondo bando già presentato recentemente dall'ente camerale.

Missione possibile

Alla base di questa operazione c'è il Network territoriale Impresa 4.0, la rete fisica e virtuale che la Camera di Commercio ha realizzato in collaborazione con le associazioni datoriali, i Digital Innovation Hub e i Competence Center del territorio. Un lavoro di semina fondamentale, che passa dalla mappatura della maturità digitale delle aziende (manifatturiere come di servizi), dai corsi di formazione e dall'assistenza

nell'avvio di processi di digitalizzazione. Tra l'altro, parliamo di un territorio che già ha lavorato in questa direzione e in tanti modi: quello più visibile è rappresentato da **Como-Next**, il Parco tecnologico che sta già contribuendo a cogliere il bisogno delle aziende e delle associazioni. Nota particolare del network è proprio il coinvolgimento totale di queste ultime.

Insomma, questa rete è una guida "spirituale" ed estremamente pratica, tanto che si è deciso - come ha rivendicato con orgoglio il presidente Ambrogio Taborelli, rimarcando anche l'utilità degli enti camerale dalle nostre parti - di puntarci sopra risorse, e non da poco.

Ecco allora l'erogazione di voucher, come supporto tangibile alle iniziative di digitalizzazione implementate dalle aziende in ottica Impresa 4.0. Il bando che esordisce oggi in via Parini è stato ribattezzato "Voucher digitali I4.0" e chiama le aziende di ogni comparto, fino al 28 febbraio. Medesima filosofia, ma periodo spostato (dal primo al 31 marzo) per il bando "Turismo e Attrat-

tività" che porterà in dote altri 105mila euro per le aziende di questo settore specifico.

Iniziative importanti, a maggior ragione se si considera uno degli elementi svelati da un'indagine di Unioncamere: il 51,8% degli imprenditori dichiara di non conoscere il Piano Impresa 4.0. Su alcuni fronti, insomma c'è parecchio da fare e non si tratta solo di correre dietro a una moda, ma di affrontare e interpretare una rivoluzione per vivere.

Come funziona il primo bando, quello aperto a tutti i settori? I voucher saranno di importo non superiore a 5mila euro e riguarderanno al massimo il 50% delle spese ammissibili. Chiaro che visto la somma stanziata, c'è davvero la possibilità di supportare tante aziende, specialmente le più piccole.

Le chance concrete

Due le misure previste dall'ente camerale. La prima riguarda



Peso: 43%

progetti condivisi da più aziende (da tre a venti), che saranno indirizzati all'introduzione delle tecnologie abilitanti. Anche il fattore rete è quindi previsto in questa missione possibile lanciata per digitalizzare il territorio e farlo lavorare più insieme.

La misura B riguarda invece servizi di consulenza finalizzati all'introduzione delle tecno-

logie abilitanti.

Importante è dare risposte, ma anche stimolare la domanda di servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche; Non solo promuovere le pur preziose tecnologie innovative, ma un modello culturale e di business diverso, con la visione 4.0.

Tutte le spese - precisa la Camera di commercio - devono

essere sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda fino al centottantesimo giorno successivo alla data di approvazione delle graduatorie.



I bonus comaschi sviluppano il piano governativo Industria 4.0



Peso: 43%